

Charolois, del qual atto non ne fecero alcun conto, nè l'Imperatore, nè veruno degli altri Principi dell'Imperio.

I Francesi per dimostrare vieppiù il risentimento loro contra l'Imperatore, si collegarono col Gran Signore, facendo accordo che il Turco assalisse il Reame di Napoli, mentre il Re di Francia occupasse d'altra parte il Milanese. Perciò Barbarossa Comandante de' Turchi sbarcato ad Otranto, mise a sacco e a fuoco tutta la Puglia, e fece gran quantità di prigionieri. Ma i Francesi dal loro canto non eseguirono i patti, e gl'Imperiali gli diedero tanto che fare nelle Fiandre, che da quest'altra parte appena valsero a mantenersi nel Piemonte, non che potessero entrare nel Milanese; onde nell'inverno seguente fecero tregua coll'Imperatore colla mediazione del Pontefice, che stabilì un congresso nella città di Nizza per concordare gli articoli. 1537

Durante la tregua inforse una sollevazione in Fiandra, e l'Imperatore chiese licenza di passâr per la Francia per andare in persona ad acquetare i ribelli. Il Re Francesco gliela diede, anzi lo ricevè in Parigi con tutte quelle dimostrazioni d'onore, che a tanto Principe si convenivano. Parve in questa occasione ch'essi perfettamente si riconciliassero, e Carlo promise d'investire del Milanese uno de' figliuoli del Re, almeno così dicono gli storici Francesi, benchè quando fu venuto nella Fiandra, si espresse di non aver mai fatta questa